



Il Prefetto della Provincia di Parma

PROT. N. 36166/2024

DECISIONE DI AUTORIZZAZIONE A CONTRARRE PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE, DA PARTE DI OPERATORI ECONOMICI ED ENTI DEL TERZO SETTORE, FINALIZZATA ALL'AFFIDAMENTO DIRETTO, DI CUI ALL'ART. 11, COMMA 2, DEL D. LGS. 142/2015, DEI SERVIZI DI GESTIONE DI CENTRI DI ACCOGLIENZA UBICATI NEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI PARMA, PER UN TOTALE DI NR. 250 POSTI, DESTINATI A CITTADINI STRANIERI RICHIEDENTI PROTEZIONE INTERNAZIONALE, DA OSPITARE IN STRUTTURE COSTITUITE DA SINGOLE UNITA' ABITATIVE OVVERO DA CENTRI COLLETTIVI CON CAPIENZA FINO A 50 POSTI, SECONDO LO SCHEMA DI CAPITOLATO DI APPALTO APPROVATO CON D.M. 4 MARZO 2024.

VISTO il decreto-legge 30 ottobre 1995, n. 451, convertito dalla legge 30 dicembre 1995, n. 563, ed il relativo Regolamento di attuazione, di cui al decreto del Ministro dell'Interno n. 233 del 2 gennaio 1996, che, all'articolo 3, prevede, fra l'altro, che le Prefetture, al fine di fronteggiare situazioni di emergenza connesse al verificarsi di sbarchi di immigrati irregolari, possono disporre interventi di prima assistenza in favore degli stessi, da realizzarsi anche in collaborazione con soggetti pubblici o privati, individuando le strutture con le caratteristiche ricettive ritenute idonee in base alle esigenze;

VISTO il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, e s.m.i., recante il "*Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero*";

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 142, recante "Attuazione della Direttiva 2013/33/UE recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, nonché della Direttiva 2013/32/UE recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale", e successive modificazioni;

VISTO, in particolare, l'articolo 11 del citato decreto legislativo, in base al quale, nel caso in cui sia temporaneamente esaurita la disponibilità di posti all'interno dei centri governativi di prima accoglienza di cui al precedente articolo 9, a causa di arrivi consistenti e ravvicinati di richiedenti, l'accoglienza può essere disposta dal Prefetto in strutture temporanee appositamente allestite che soddisfano le esigenze essenziali di accoglienza nel rispetto dei principi di cui all'articolo 10 del medesimo decreto legislativo;

VISTO, inoltre, l'articolo 12, comma 1, del medesimo decreto legislativo, che dispone "*Con decreto del Ministro dell'Interno è adottato lo schema di capitolato di gara d'appalto per la fornitura dei beni e dei servizi relativi al funzionamento dei centri di cui agli articoli 6, 8, comma 2, 9 e 11, in modo da assicurare livelli di accoglienza uniformi nel territorio nazionale, in relazione alle peculiarità di ciascuna tipologia di centro*";

VISTO il decreto del Ministro dell'Interno del 4 marzo 2024, registrato dalla Corte dei Conti in data 19 marzo 2024, con il quale è stato approvato il "*Nuovo schema di capitolato di appalto per la fornitura di beni e servizi relativi alla gestione e al funzionamento dei centri di prima accoglienza temporanei previsti agli artt. 9,11 e 11, comma 2-bis, del D.lgs. 18 agosto 2015, n. 142, come modificati dal decreto-legge 10 marzo 2023, n. 20, convertito con modificazioni dalla legge 5 maggio 2023, n. 50, nonché dei centri di cui agli artt. 10 ter e 14 del D.lgs. 25 luglio 1998 n. 286*";



Il Prefetto della Provincia di Parma

VISTA la circolare del Ministero dell'Interno - Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione prot. n. 2898 del 21 marzo 2024 con la quale sono stati forniti i profili applicativi del citato D.M., soprattutto ai fini della predisposizione e l'espletamento delle nuove gare;

RILEVATO che le convenzioni stipulate in esito alle precedenti procedure di gara europea aperta, bandite con proprio decreto n. 55785/2021 in data 3 settembre 2021, sono giunte a scadenza durante lo scorso trimestre del corrente anno e sono state tutte prorogate fino al prossimo 30 giugno, nelle more della definizione degli esiti delle nuove gare che questo Ufficio si appresta ora ad espletare, ai sensi del suindicato D.M. 4 marzo 2024;

PRESO ATTO che nel corso dell'anno 2023, a seguito delle continue, incessanti assegnazioni di richiedenti asilo da parte del Ministero dell'Interno, i posti a disposizione nelle strutture di accoglienza facenti parte della rete dei CAS si sono rapidamente esauriti, nonostante siano state attivate le opzioni di incremento ai sensi dell'articolo 106 del decreto legislativo 50/2016, di fatto vanificate dalla estrema difficoltà di reperire sul mercato nuove strutture, ragion per cui si è reso necessario autorizzare i gestori ad aumentare – seppure in via eccezionale e transitoria - i posti di ciascuna struttura, oltre i limiti di ricettività contrattualmente previsti, nelle more dell'esperimento di ulteriori tentativi di reperimento di strutture sul territorio provinciale, rivelatisi anch'essi infruttuosi, nonostante le diverse procedure di gara avviate;

DATO ATTO che, a partire dall'ultima decade di luglio – a fronte del totale esaurimento dei posti nella rete CAS – si è reso necessario avviare l'apertura di strutture di accoglienza provvisoria, la cui fattispecie è stata introdotta dal decreto-legge 20/2023 (che ha aggiunto il comma *2-bis* all'articolo 11 del d. lgs. 142/2015), alcune delle quali risultano tuttora attive;

TENUTO CONTO che, ad oggi, risultano accolti sul territorio di questa provincia un numero complessivo di **787** richiedenti asilo e profughi ucraini, **88** dei quali in soprannumero, e **102** ospiti (su una ricettività di 124 posti) di centri di accoglienza provvisori *ex articolo* 11, comma *2-bis*, del decreto legislativo 142/2015;

RITENUTA l'opportunità – nelle more degli esiti della nuova procedura di gara, di prossima indizione - di dare seguito all'avvio di un avviso di manifestazione di interesse destinato a potenziare l'ormai saturo circuito dei CAS, per un numero di posti in grado di accogliere gli ospiti presenti nei centri di accoglienza provvisori ancora attivi (in vista della loro chiusura) e gli ospiti soprannumerari attualmente presenti nella rete CAS, nonché in grado di far fronte anche ad eventuali, prossime assegnazioni a questo territorio di ulteriori quote di migranti;

RAVVISATA a tal fine, la necessità di individuare uno o più operatori economici ed enti del "privato sociale", cui affidare i servizi di accoglienza a favore di n. 250 ospiti, mediante più affidamenti diretti ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lettere *b*) ed *e*), del decreto legislativo 36/2023, in adesione alla previsione dell'articolo 11, comma 2, del decreto legislativo 142/2015, per il periodo fino al 30 novembre 2024 e, comunque, per il tempo strettamente necessario all'avvio dell'operatività dei nuovi Accordi Quadro che verranno stipulati a valle delle nuove procedure di gara;

RITENUTO sussistente, per quanto sopra, il requisito dell'"*estrema urgenza*" previsto dalla norma eccezionale di cui al citato articolo 11, comma 2, del più volte menzionato d. lgs. 142/2015, anche



Il Prefetto della Provincia di Parma

con riferimento a quanto indicato nelle Linee Guida dell'ANAC sull'affidamento dei servizi sociali ad enti del terzo settore e cooperative sociali, secondo cui i casi di estrema urgenza che consentono di ricorrere ad un affidamento con procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara devono presentare i seguenti requisiti: 1) imprevedibilità dell'evento, che può concretizzarsi, ad esempio, in un improvviso ed imprevedibile aumento dei richiedenti asilo; 2) impossibilità di rispettare i termini di scadenza generali e quelli previsti per le procedure di gara accelerate per far fronte ai bisogni immediati dei rifugiati; 3) nesso di causalità tra l'evento imprevedibile e l'estrema urgenza; 4) utilizzo della deroga nella misura strettamente necessaria (principio di proporzionalità);

RICHIAMATA, in proposito, la circolare del Ministero dell'Interno n. 9451 in data 10 marzo 2023, con la quale è stato portato a conoscenza delle Prefetture il contenuto del parere dell'Avvocatura dello Stato, secondo il quale la previsione dell'articolo 11 del d.lgs. 142/2015 consente, in presenza di casi di estrema urgenza, per fronteggiare arrivi consistenti e ravvicinati di migranti, il ricorso all'affidamento diretto, senza che operino (in quanto non richiamati da detta disposizione, né dal decreto legge 451/1995) gli ulteriori limiti di importo stabiliti dall'articolo 36, comma 2, lettere *a*) e *b*), del d. lgs. n. 50/2016; fattispecie che, nel nuovo codice degli appalti, è stata disciplinata dall'art. 50, comma 1, lettera *b*), confermando il valore fino a € 750.000,00;

RICHIAMATA, altresì, la successiva circolare del Ministero dell'Interno - Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione n. 7171 in data 25 luglio 2023, con la quale, anche alla luce del parere acquisito dall'Avvocatura Generale dello Stato, sono state fornite indicazioni al fine di individuare le soluzioni più efficaci, tra quelle previste dalla vigente normativa, per l'urgente attivazione di strutture temporanee di accoglienza per richiedenti asilo, autorizzando i Prefetti a procedere con affidamenti diretti e, se occorrente, anche oltre le c.d. soglie europee (quindi, oltre l'importo di € 750.000,00);

PRESO ATTO che la stessa ANAC, nel documento *“Ricognizione delle disposizioni acceleratorie e di semplificazione, presenti nel codice dei contratti e nell'attuale quadro normativo, al fine di fornire indicazioni alle Stazioni Appaltanti per agevolare lo svolgimento delle procedure di affidamento”*, approvato dal Consiglio dell'Autorità nell'Adunanza del 22 aprile 2020, indica, tra le disposizioni rilevanti in tema di accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, l'art. 11 del d.lgs. 142/2015;

DATO ATTO che la selezione delle proposte che perverranno all'esito dell'avviso di manifestazione di interesse dovrà avvenire nel rispetto dei termini e delle condizioni previste dal nuovo schema di capitolato, approvato con il già citato D.M. 4 marzo 2024 e nel rispetto delle direttive impartite dal Ministero dell'Interno con la predetta circolare n. 2898 del 21 marzo 2024;

CONSIDERATO che, sulla base del nuovo capitolato ministeriale (Allegato B - Stima dei costi medi di riferimento dei servizi di accoglienza, che si allega al presente provvedimento per formarne parte integrante, come integrato dagli aggiornamenti dei costi del personale, a seguito del rinnovo del C.C.N.L. – Cooperative Sociali, come da circolare del Ministero dell'Interno prot. n. 23196 in data 23 maggio 2024), le singole basi d'asta vengono così fissate per ciascuna tipologia di centro e di seguito riportate:



Il Prefetto della Provincia di Parma

1) Centri costituiti da singole unità abitative, con capacità ricettiva massima di 50 posti (art. 1, comma 2, lett. a):

€ **24,96** *pro capite/pro die* (di cui € 10,95 *pro capite pro die* per costi del lavoro non suscettibili di ribasso) oltre IVA di legge se dovuta, a cui si aggiungono i costi, *pro capite pro die*, connessi alle seguenti prestazioni aggiuntive che saranno ammesse a rimborso previa separata rendicontazione, per un totale massimo giornaliero pari ad € **38,42**:

- € **1,90** - kit di primo ingresso per singolo migrante;
- € **0,027** - scheda telefonica *una tantum* all'ingresso;
- € **2,50** - *pocket money*;
- € **0,17** – pannolini per neonati (fino a 30 mesi)
- € **3,82** – intervento a chiamata operatore notturno;
- € **0,38** – intervento a chiamata medico per visite primo ingresso e primo soccorso;
- € **2,80** – intervento a chiamata medico in reperibilità;
- € **1,37** – farmaci e prestazioni sanitarie non coperte dal SSN nel limite annuo di € 500;
- € **0,50** – materiale didattico, trasporto scolastico, materiale ludico.

2) Centri collettivi, con capacità ricettiva fino ad un massimo di 50 posti, (art. 1, comma 2, lett. b):

€ **31,38** *pro capite pro die* (di cui € 11,75 *pro capite pro die* per costi del lavoro non suscettibili di ribasso) oltre IVA di legge se dovuta, a cui si aggiungono i costi, *pro capite pro die*, connessi alle seguenti prestazioni aggiuntive che saranno ammesse a rimborso previa separata rendicontazione, per un totale massimo giornaliero pari ad € **41,02**:

- € **1,90** - kit di primo ingresso per singolo migrante;
- € **0,027** - scheda telefonica *una tantum* all'ingresso;
- € **2,50** - *pocket money*;
- € **0,17** – pannolini per neonati (fino a 30 mesi)
- € **0,38** – intervento a chiamata medico per visite primo ingresso e primo soccorso;
- € **2,80** – intervento a chiamata medico in reperibilità;
- € **1,37** – farmaci e prestazioni sanitarie non coperte dal SSN nel limite annuo di € 500;
- € **0,50** – materiale didattico, trasporto scolastico, materiale ludico.

RITENUTO, in vista di tali affidamenti diretti, di acquisire preliminarmente, in via d'urgenza – nel rispetto dei consolidati principi di concorrenza e trasparenza - tutte le informazioni necessarie ad individuare le soluzioni presenti sul mercato per soddisfare i fabbisogni sopra espressi e la platea dei potenziali affidatari;

VISTI i seguenti documenti, allegati al presente atto per formarne parte integrante ed essenziale:

- avviso esplorativo;
- modello manifestazione di interesse;
- capitolato tecnico e relativi allegati;

DATO ATTO che l'avviso ha carattere di mero invito a manifestare interesse, non costituisce invito ad offrire né offerta al pubblico ex art. 1336 c.c. e che dalla sua pubblicazione e dalla ricezione delle manifestazioni di interesse non consegue, in capo all'Amministrazione, alcun obbligo nei confronti dei



Il Prefetto della Provincia di Parma

soggetti interessati, né, per questi ultimi, alcun diritto a qualsivoglia prestazione da parte dell'Amministrazione, a qualsiasi titolo;

RITENUTO opportuno fissare un termine di **21 (ventuno)** giorni consecutivi per la pubblicazione dell'avviso, con la seguente modalità: pubblicazione nel sito *internet* istituzionale www.prefettura.it.parma, ferma restando la possibilità di prevedere, nell'avviso esplorativo, la facoltà per l'Amministrazione di valutare anche le manifestazioni che dovessero pervenire oltre tale termine, che potrà essere anche riaperto qualora il fabbisogno del sistema di accoglienza complessiva dovesse richiederlo;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;

DECRETA

- 1) di approvare le premesse del presente decreto;
- 2) di autorizzare, ai sensi dall'art. 11, comma 2, del d.lgs. 142/2015, l'erogazione dei servizi di accoglienza in favore di n. 250 richiedenti protezione internazionale - già presenti e/o che verranno assegnati a questa provincia - tramite affidamenti diretti, ai sensi degli articoli 14 e 50, comma 1, lettera b), del d.lgs. 36/2023, nel rispetto dello schema di capitolato approvato con D.M. 4 marzo 2024, nei termini e ad alle condizioni indicati in premessa, per un periodo fino al 31 agosto 2024, ai fini della gestione dei servizi di accoglienza sia attraverso unità abitative in rete, fino a 50 posti (CAS 1), sia mediante centri collettivi fino a 50 posti (CAS 2);
- 3) di approvare il capitolato ed i relativi allegati, nonché l'avviso esplorativo ed i relativi allegati, che costituiscono parte integrante del presente atto;
- 4) di dare atto che trattasi di spesa obbligatoria e che la copertura finanziaria è demandata al Ministero dell'Interno, che, in qualità di ordinatore primario di spesa, sulla base delle comunicazioni di fabbisogno derivanti dai contratti stipulati, provvede a disporre i necessari accreditamenti sul pertinente capitolo di spesa dell'esercizio corrente;
- 5) con successivo, separato atto verranno nominati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 del decreto legislativo 36/2023, il Responsabile Unico di Progetto, il Responsabile del procedimento di gara e affidamento ed il Responsabile dell'esecuzione delle convenzioni.

Al presente provvedimento sarà garantita la pubblicità prevista ai sensi di legge.

Parma, 31 maggio 2024

IL PREFETTO
(Garufi)